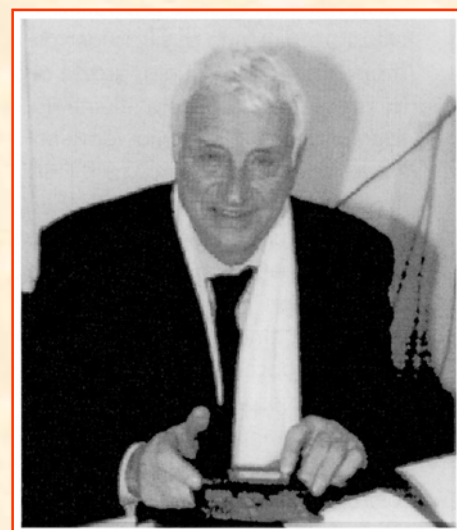


L' ANICA PER IL CINEMA ITALIANO

Lo scorso febbraio l' **ANICA**, tramite il suo Presidente in carica, **Fulvio Lucisano**, ha fatto il punto sulla **situazione del Cinema italiano** alla luce dei risultati artistici e finanziari della stagione 2000.

Durante una conferenza stampa riunita ad hoc, **Lucisano** ha incasellato in **sei punti** i rimedi al decadimento della nostra industria del cinema, sottolineandone i lati più o meno facili da risolvere e le necessità più urgenti.

Secondo il Presidente dell'**ANICA**, per **prima cosa, sarà necessario potenziare le attività di sviluppo e formazione**, cercando di avvicinarsi a quanto viene effettuato nel cinema dei nostri naturali competitori: gli Stati Uniti.



"Un film" ha detto **Lucisano**, "può divenire qualcosa di buono soltanto se ha una buona base". Da questo punto di vista è necessario uno sforzo per organizzare il film finanziariamente, compito delicato che deve poter contare sul sostegno dello Stato, magari ispirandosi al programma europeo Media.

Quest'operazione in primis va appoggiata con lo preparazione dei quadri, sia per quel che si riferisce agli autori che dell'organizzazione produttiva stessa.

Come **secondo punto**, la **produzione**. Lucisano propone di affiancare un organismo più agile al Fondo di Garanzia per aiutare le imprese cinematografiche.

Per la **distribuzione**, posta al **terzo posto** , propone **l'utilizzo di un sostegno automatico**, simile a quello applicato da Media con l'estensione del sostegno a tutti gli operatori italiani.

Nel contempo applicare il "**leaseback**" istituito dal governo britannico, una specie di leasing per i film prodotti.

Prevedere poi sgravi fiscali alle organizzazioni cinematografiche nel caso acquistino il diritto di sfruttamento di prodotti per un certo periodo, equiparando appunto tali sgravi alle cifre relative al costo di produzione.

Il **quarto punto** riguarderebbe le **ricerche di mercato**, investendo anche gli autori, perché siano informati circa le richieste del pubblico osservate e orientate durante proiezioni specifiche e studi comparati. E questo finalizzato ad attirare di più l'attenzione sui prodotti cinematografici italiani da parte di tutti.

Come **quinto punto**, si tratterebbe di **promuovere** con maggiori risorse **l'esportazione** all'estero, aiutando le imprese di vendita di pellicole nazionali.

Sesto e ultimo punto, istituire **aiuti finanziari** alle **imprese tecniche**, in vista dei prossimi sviluppi elettronici e digitali che saranno il futuro dell'audiovisivo.

Lucisano propone un **fondo per il rinnovo del parco macchine italiano** .

Parallelamente, sviluppare ancor più l'aggiornamento e la formazione di tecnici e maestranze tramite corsi proposti alle regioni, e **Lucisano** indica come referente l' UNITEC dell'**ANICA**.